RICOSTRUZIONE: FONDI INAIL, ”FERMI PER UN CAVILLO, DI 2 MILIARDI RESTANO 300 MILIONI”

19 Luglio 2016



L’AQUILA – “Dei 2 miliardi sono stati presi la maggior parte e ne resterebbero solo 300 milioni”.

Il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, punta il dito contro la burocrazia che di fatto “sta bloccando da anni per un mero refuso normativo” l’assegnazione dei fondi Inail previsti per la ricostruzione dell’Aquila che nel frattempo avrebbero subito una radicale “sfoltita”.

Cialente ha scritto quindi una lettera al governo, «l’undicesima al riguardo», per correggere il refuso e metter fine a un’attesa che dura da anni.

“Il Comune è vittima e non causa del fatto che i soldi non siano stati spesi – aggiunge – Tutto per colpa di un errata corrige”.

“Nonostante il lungo tempo trascorso e le risorse finanziarie messe a disposizione dall’Inail che, oggi, potrebbe finalmente intervenire anche direttamente, come previsto dal D.L. 216/2011, nulla si è mosso – scrive Cialente nella lettera – in ragione di un refuso normativo riportato nel 2° comma dell’art. 16 del Decreto, che recita che gli investimenti devono essere individuati con provvedimenti adottati ai sensi dell’articolo 1 del decreto 39, convertito in legge 77, ovvero, a mezzo di Ordinanze del PCM di concerto con il ministro dell’Economia. Con la cessazione dello stato di emergenza che ha provocato il venir meno del potere di ordinanza e di firma commissariale, si è bloccato tutto, in quanto, non si riesce a comprendere chi dovrebbe indirizzare i finanziamenti e soprattutto con quale strumento normativo”

“La cosa grave è che le risorse finanziare messe a disposizione sono aumentate anche per quelle successive (Delibera Commissione Bilancio e Patrimonio del Comitato di Indirizzo e Vigilanza dell’Inail nella seduta del 9 febbraio 2016, in cui ha approvato il programma degli investimenti 2016/2018, assegnando una posta di euro 50.000.000,00, annualità 2016, per iniziative di cui all’art. 16 del D.L. 2016) – precisa – Sono state bloccate tutte per un mero refuso normativo. E poi la responsabilità è quindi del Comune! In proposito ho quindi fatto più volte istanze dirette a modificare il 2° comma del D.L. 21016, tutte cadute nel vuoto”.

“Per questo motivo che chiedo nuovamente di aggiungere questo emendamento che finalmente libera risorse bloccate, inspiegabilmente, da 7 anni”, conclude la lettera. (*m. gal.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli